

Cultura & Spettacoli - *Per la prima volta gli Archivi di Stato portano una mostra documentaria all'estero: inaugurata a Istanbul "Memoria di cristallo"*

Venezia - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Documenti d'archivio e vetri di Murano raccontano i secolari legami commerciali e culturali tra Venezia e l'Impero ottomano.**

È stata inaugurata domenica 8 novembre 2026, presso la Sala espositiva del Museo delle Collezioni di Palazzo Dolmabahçe a Istanbul, la mostra Memoria di cristallo. Il patrimonio vetrario italiano e turco dall'archivio all'oggetto, realizzata nell'ambito della collaborazione tra la Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura italiano e la Direzione degli Archivi di Stato della Presidenza della Repubblica di Turchia. All'inaugurazione hanno preso parte il presidente degli Archivi di Stato della Turchia, Muhammet Ahmet Tokdemir, il Direttore generale Archivi Antonio Tarasco, il direttore dell'Archivio di Stato di Venezia Andrea Erboso, la docente di Lingua e letteratura turca presso l'Università Ca' Foscari Venezia Vera Costantini e Cristina Farnetti, capo della Segreteria tecnica della Direzione generale Archivi. L'esposizione propone un percorso attraverso la storia delle relazioni commerciali e culturali tra la Repubblica di Venezia e l'Impero ottomano, con particolare attenzione alla produzione, alla circolazione e al commercio del vetro di Murano. Al centro del percorso si trova una selezione di documenti provenienti dall'Archivio di Stato di Venezia, presentati in copia, che testimoniano l'intensità e la continuità degli scambi tra la Serenissima e il mondo ottomano. Le fonti veneziane dialogano con le testimonianze conservate negli archivi turchi e con preziosi manufatti in vetro di Murano appartenenti alle collezioni turche, restituendo la complessità di rapporti nei quali le attività mercantili si accompagnavano alla circolazione di conoscenze, tecniche e modelli culturali. L'iniziativa rappresenta un risultato di particolare rilievo per l'amministrazione archivistica italiana: per la prima volta gli Archivi di Stato italiani sono protagonisti all'estero di una mostra fondata sul proprio patrimonio documentario. Un'esperienza che testimonia la dimensione internazionale delle attività della Direzione generale Archivi e il valore delle fonti archivistiche quali strumenti di diplomazia culturale, capaci di contribuire alla conoscenza di una storia condivisa e al rafforzamento delle relazioni tra istituzioni e Paesi. La mostra si inserisce nel percorso di cooperazione avviato tra le amministrazioni archivistiche italiana e turca e consolidato dal memorandum d'intesa sottoscritto nell'aprile 2025, nell'ambito del vertice intergovernativo Italia-Turchia. L'accordo promuove iniziative congiunte di ricerca e valorizzazione, favorendo la conoscenza di un patrimonio storico condiviso e rafforzando il dialogo tra le istituzioni culturali dei due Paesi. "Per la prima volta la Direzione generale Archivi organizza all'estero una mostra fondata sul patrimonio documentario dei propri istituti – dichiara Antonio Tarasco, Direttore generale Archivi del Ministero della Cultura –. È un risultato del lavoro svolto dalla DGA per dare seguito al memorandum del 2025 e consolidare la cooperazione con la Turchia, sviluppata anche

attraverso l’accordo con Baykar Piaggio Aerospace per valorizzare l’archivio storico Piaggio. La mostra di Istanbul porta a un pubblico internazionale il patrimonio dei nostri archivi e racconta una storia che unisce i due Paesi". La partecipazione italiana a Istanbul è stata anche occasione di confronto sui temi dell'innovazione archivistica e delle nuove tecnologie. Dal 6 all'8 novembre 2026 si è infatti svolto il Simposio internazionale sugli Archivi e l'archivistica, dedicato ai nuovi approcci e alla sostenibilità nella gestione documentaria. Nell'ambito della IV sessione, in programma sabato 7 novembre, il Direttore generale Archivi Antonio Tarasco ha presentato una relazione dal titolo “The Transcription of Archival Records Using Artificial Intelligence: Myth or Reality? The Italian Experience”, dedicata all'impiego dell'intelligenza artificiale nella trascrizione dei documenti archivistici e all'esperienza italiana, anche attraverso le nuove possibilità offerte da strumenti come Transkribus. La mostra e il confronto al simposio rappresentano un'ulteriore occasione per valorizzare il patrimonio degli Archivi italiani e condividere esperienze e competenze con le istituzioni archivistiche internazionali, anche sui temi della ricerca e dell'innovazione.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026